



SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

ARCI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Reggio Emilia

Indirizzo: viale Ramazzini, 72

Tel: 0522/392137

Email: reggioemilia@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Giulia Bassi

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Massimo Becchi

Sedi di:

1	Legambiente Reggio Emilia Ref. Massimo Becchi	Tel 0522.431166 info@legambientereggioemilia.it www.legambientereggioemilia.it
2	Legambiente Parma Ref. Francesco Dradi	Tel 0521.238478 info@legambienteparma.it www.legambienteparma.it

2) *Codice Di Accreditazione:* NZ00345

3) *Albo E Classe Di Iscrizione:* Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ANIMAZIONE TERRITORIALE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: AMBIENTE

Area di intervento:

PREVENZIONE E MONITORAGGIO INQUINAMENTO ACQUE
PREVENZIONE E MONITORAGGIO INQUINAMENTO DELL'ARIA
SALVAGUARDIA E TUTELA DI PARCHI E OASI NATURALISTICHE
Codifica: C01, C02, C04

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Premessa

Il progetto è pensato e realizzato da 2 circoli di Legambiente in Emilia e si attiverà su due sedi. Con questo nuovo progetto l'associazione intende attivare una serie di azioni, a supporto dei cittadini di tutte le fasce di età su campagne di monitoraggio, informazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali.

Inquinamento dell'aria e delle acque, salvaguardia e tutela dei parchi, sono i temi su cui si basa il progetto con iniziative di sensibilizzazione e realizzazione di incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole anche attraverso campagne per la valorizzazione e la cura dell'ambiente. Lo spirito con cui si intende attivare il progetto è quello di aumentare la conoscenza dell'ambiente in cui viviamo, *l'ambizione di "pensare globalmente, agire localmente", cioè di intrecciare la questione ambientale, con le necessità e le aspirazioni dei cittadini e con i problemi specifici della società italiana.*

L'idea di attivare un progetto su scala sovra provinciale inserendoci giovani in SCN, che si interfacceranno anche tra loro, permetterà a tutti di fare un'esperienza importante e concreta, inoltre i volontari si impegneranno nei confronti delle loro comunità ma più in generale, operando in un contesto nazionale, acquisiranno capacità curriculari utili per il loro futuro.

6.1 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Soggetto attuatore

Legambiente, come cita l'art. 2 dello statuto, si occupa di tematiche ambientali: "... promuove la partecipazione dei cittadini alla difesa dell'ambiente e alla definizione della propria qualità della vita... , interviene nel campo dell'educazione e della didattica per favorire nei giovani una coscienza sensibile ai problemi dell'ambiente... , opera sui temi della conoscenza, della ricerca, del rapporto tra scienza, cultura e lavoro, per rompere le forme di esclusione della conoscenza... ", collaborando anche con altri gruppi ambientalisti.

Proprio per l'ampio raggio d'azione e i numerosi campi d'iniziativa si avvale della collaborazione dei soci, che attraverso banchetti, incontri pubblici e divulgazione di materiale scientifico collaborano con l'unico intento di rendere più vivibile la nostra città e il nostro territorio.

Legambiente è nata nel 1980, erede dei primi nuclei ecologisti e del movimento antinucleare che si sviluppò in Italia e in tutto il mondo occidentale nella seconda metà degli anni '70. Nel DNA dell'associazione, alcuni tratti originali che ne segnano ancora oggi l'identikit:

- L'ambizione di *"pensare globalmente, agire localmente"*, cioè di intrecciare la questione ambientale con le necessità e le aspirazioni dei cittadini in carne e ossa e con i problemi specifici della società italiana;
- L'ambientalismo scientifico, fatto della scelta di fondare ogni iniziativa per la difesa dell'ambiente su una solida base di dati scientifici e di accompagnare tutti i *"no"* con l'indicazione di alternative concrete, realistiche, praticabili;

- Un’attenzione prioritaria ai problemi legati al degrado ambientale ed urbanistico delle città e al nesso tra economia e ambiente;
- Un interesse costante per i temi dell’educazione e della formazione dei cittadini
- Un approccio originale ed innovativo alle questioni legate alla conservazione della natura e alla politica delle aree protette, ispirato all’obiettivo di fare di parchi, oasi, riserve i primi laboratori di uno sviluppo economico e turistico equilibrato e sostenibile.

Tutti e due i circoli fanno iniziative a carattere locale e nazionale, facilmente consultabili sui rispettivi siti internet:

1	Legambiente Reggio Emilia	www.legambientereggioemilia.it
2	Legambiente Parma	www.legambienteparma.it

- ✓ Di seguito si riportano solo quelle di maggior rilievo:
- ✓ Premio Economia Verde e Ambiente, per valorizzare le iniziative private in campo ambientale
- ✓ Rapporto Ecomafia 2014, con presentazione dei dati dell’illegalità ambientale sul territorio regionale
- ✓ Festa della Piccola Grande Italia per valorizzare i piccoli comuni Emiliano-Romagnoli
- ✓ Campagne antincendio boschivo
- ✓ Segnalazioni ambientali alle autorità preposte, come sversamenti in acque superficiali o abbandoni di rifiuti
- ✓ Puliamo il Mondo, iniziativa con i cittadini per la raccolta di rifiuti in aree pubbliche o degradate
- ✓ Festa dell’albero, con centinaia di bambini ogni anno coinvolti in piantumazioni di piantine o nella pulizia del giardino scolastico
- ✓ Frane a alluvioni, presentati i dati di ecosistema Rischio 2013
- ✓ Nuovi corsi per Guardie Ecologiche Volontarie.
- ✓ Operazione Scuole Pulite di Legambiente - Piccole grandi azioni per migliorare la qualità degli edifici scolastici e mettere in pratica la sostenibilità

L’attività di Legambiente è spesso improntata allo studio e all’analisi dei dati per elaborarli e comunicarli all’esterno. Ad esempio riportiamo in ordine di tempo i dati su ricerche analisi e campionamenti svolti dall’Associazione nel 2014:

- **80 analisi** sull’ecosistema urbano e sull’inquinamento atmosferico comunicate attraverso il convegno **Ecosistema Urbano**;
- **Oltre 50** sono state le analisi sull’inquinamento atmosferico e acustico che vengono effettuate in alcuni comuni italiani in occasione della campagna **Treno Verde**;
- **263 punti di campionamento sulle coste**, di cui 117 nei fiumi italiani e 104 nei laghi effettuate con le **Golette** monitorando la qualità delle acque di transizione e delle acque interne per una **rete di ben 367 punti di monitoraggio**.
- Redazione di **dossier di carattere scientifico/tematico particolari**, che caratterizzano il lavoro dell’ufficio scientifico in sinergia con gli altri settori dell’associazione, mettendo in risalto problemi legati all’**inquinamento**, allo sfruttamento delle risorse e della natura, cercando di portare sempre proposte per uno sviluppo di carattere sostenibile. Alcuni esempi: il *Rapporto Ecomafia* (dossier che ormai da diversi anni racconta un’Italia che non vorremmo, quella del traffico illecito dei rifiuti, dell’abusivismo edilizio, del commercio illegale delle specie, ...); il dossier “*Bonifiche dei siti inquinati: Chimera o Realtà?*”

(rapporto che cerca di fare il punto sullo stato di attuazione delle bonifiche di alcuni siti inquinati industriali di carattere nazionale); il dossier “*I refrigeranti in Italia: impatto ambientale, quantitativi, gestione e recupero degli F-gas nel nostro Paese*” (dossier che fa il punto sulla gestione di questi gas pericolosi per l’ambiente e il cambiamento climatico); il rapporto “*Comuni Rinnovabili*” (dossier che fa una panoramica in Italia sull’applicazione delle **energie rinnovabili**); dossier sul **Rischio Idrogeologico**, altra piaga che caratterizza un territorio nazionale da sempre mal pianificato nel suo sviluppo.

6.2 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

LEGAMBIENTE Reggio e Parma contribuiscono alla realizzazione della raccolta dei dati ambientali, che poi vengono rielaborati a livello nazionale, dove vengono effettuate le analisi e conseguentemente i dossier e gli elaborati che trattano tutti i temi che sono stati citati.

Legambiente da anni svolge un rapporto sullo stato di vivibilità dei capoluoghi italiani, con un indagine che coinvolge le principali amministrazioni locali: **Ecosistema Urbano**.

La **XX edizione** del rapporto **Ecosistema Urbano** (2014) ha impiegato 25 indici tematici basati su circa 70 indicatori primari ed oltre 120 parametri per confrontare tra loro i 104 capoluoghi di provincia italiani. L’insieme degli indicatori selezionati per la graduatoria di Ecosistema Urbano copre tutte le principali componenti ambientali presenti in una città: aria, acque, rifiuti, trasporti e mobilità, spazio e verde urbano, energia, politiche ambientali pubbliche e private. Tali indicatori consentono di valutare tanto i fattori di pressione e la qualità delle componenti ambientali, quanto la capacità di risposta e di gestione ambientale. Inoltre, come già nelle passate edizioni, viene premiato il tasso di risposta della pubblica amministrazione al questionario inviato da Legambiente (sia in termini di schede consegnate, sia in termini di effettive risposte fornite), che vale fino ad un massimo di due punti percentuali del punteggio totale finale.

Gli indicatori di Ecosistema Urbano

INDICI	DESCRIZIONE	FONTE
Qualità dell’aria: NO ₂	Media dei valori medi annuali registrati da tutte le centraline urbane (µg/mc)	Comuni, 2012
Qualità dell’aria: PM10	Media dei valori medi annuali registrati da tutte le centraline urbane (µg/mc)	Comuni, 2012
Qualità dell’aria: Ozono	Media del n° di giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 µg/mc su tutte le centraline	Comuni, 2012
Consumi idrici domestici	Consumo giornaliero pro capite di acqua per uso	Comuni, 2012

	domestico (l/ab)	
Dispersione della rete	Differenza tra l'acqua immessa e quella consumata per usi civili, industriali e agricoli (come quota % sull'acqua immessa)	Comuni, 2012
Capacità di depurazione	Indice composto da: % di abitanti allacciati agli impianti di depurazione, giorni di funzionamento dell'impianto di depurazione, capacità di abbattimento del COD (%)	Comuni, 2012
Rifiuti: produzione di rifiuti urbani	Produzione annuale pro capite di rifiuti urbani (kg/ab)	Comuni, 2012
Rifiuti: raccolta differenziata	% RD (frazioni recuperabili) sul totale rifiuti prodotti	Comuni, 2012
Trasporto pubblico: passeggeri	Passeggeri trasportati annualmente (per abitante) dal trasporto pubblico (passeggeri/ab)	Comuni, 2012
Trasporto pubblico: offerta	Percorrenza annua (per abitante) del trasporto pubblico (km-vettura/ab)	Comuni, 2012
Mobilità sostenibile	Indice composto da: presenza di autobus a chiamata, controlli varchi ZTL, mobility manager comunale, Piano spostamenti casa-lavoro, car sharing (0-100)	Comuni, 2012
Tasso di motorizzazione auto	Auto circolanti ogni 100 abitanti (auto/100 ab)	Istat, 2012
Tasso di motorizzazione motocicli	Motocicli circolanti ogni 100 abitanti (motocicli/100 ab)	Istat, 2012
Isole pedonali	Estensione pro capite della superficie stradale pedonalizzata (m ² /ab)	Comuni, 2012
Zone Traffico Limitato	Estensione pro capite di aree a ZTL (m ² /ab)	Comuni, 2012
Piste ciclabili	Indice che misura i metri equivalenti di piste ciclabili ogni 100 abitanti (m _{eq} /100 ab)	Comuni, 2012
Ciclabilità	Indice composto da: adozione biciplan, ufficio biciclette, segnaletica direzionale, cicloparcheggi di interscambio, servizio di deposito bici con assistenza e riparazione, piano riciclo bici abbandonate, contrasto ai furti, bike sharing (0-100)	Comuni, 2012
Verde urbano fruibile	Estensione pro capite di verde fruibile in area urbana (m ² /ab)	Istat, 2011
Aree verdi totali	Superficie delle differenti aree verdi sul totale della superficie comunale (m ² /ha)	Istat, 2011
Consumi elettrici domestici	Consumo annuale pro capite elettrico domestico (kWh/ab)	Istat, 2011
Energie rinnovabili e teleriscaldamento	Indice composto da: solare termico (m ² /1.000ab) e fotovoltaico (Kw/1.000 ab) in edifici pubblici e teleriscaldamento (m ³ riscaldati/ab)	Comuni, 2012
Politiche energetiche	Indice composto da: introduzione di incentivi economici e disposizioni sul risparmio energetico e/o diffusione fonti energia rinnovabile, semplificazione della procedura per l'installazione di solare termico/fotovoltaico, attuazione di attività di risparmio energetico, presenza di Energy manager, acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile, realizzazione di audit energetici, realizzazione di banca dati edifici certificati (0-100)	Comuni, 2012
Certificazioni ambientali: ISO 14001	N° di certificazioni ISO 14001 ogni 1.000 imprese	Accredia, 2013

	attive	Infocamere provinciale, 2012
Pianificazione e partecipazione ambientale	Indice composto da: progettazione partecipata, bilanci ambientali/rapporto sullo stato dell'ambiente e bilanci sociali; approvazione della Zonizzazione acustica, del Piano Urbano del Traffico (PUT), del Piano Energetico Comunale (PEC) e del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) (0-100)	Comuni, 2012 Istat, 2011 Patto dei sindaci, 2011
Eco management	Indice composto da: utilizzo di carta riciclata negli uffici comunali, auto comunali ecologiche, prodotti equo&solidali, certificazione ambientale del Comune, raccolta differenziata all'interno del Comune, politiche di acquisti verdi (0-100)	Istat, 2011

I settori in cui si inserisce il presente progetto sono quelli del mondo della conoscenza dei fenomeni di aggressione all'ambiente, dell'informazione fondata su solide **basi scientifiche** e dell'attività di proposta di pratiche sostenibili per ridurre i fenomeni di degrado ambientale nel nostro Paese.

Oggi, al contrario di qualche anno fa, sono più numerosi i rapporti sullo stato di salute dell'ambiente italiano curati dalle istituzioni locali e nazionali. Ciò nonostante resta fondamentale l'apporto fornito dalle associazioni ambientaliste con la realizzazione di monitoraggi ambientali e la pubblicazione di analisi di approfondimento, per svolgere una funzione di stimolo per il continuo miglioramento del quadro ambientale del nostro paese.

Secondo le ultime stime realizzate nel dossier Mal'Aria di Legambiente (2014), prendendo in esame i principali inquinanti atmosferici, troviamo che:

- le emissioni di particolato (**PM10**) su tutto il territorio nazionale sono dovute principalmente al riscaldamento e produzione di calore ed ai trasporti stradali rispettivamente con il 34.5% e il 19% del totale delle emissioni, al terzo posto troviamo l'industria con il 18.5% di emissioni.
- Per quanto riguarda gli **ossidi di azoto (NOx)** il traffico veicolare (51%) è il maggior responsabile delle emissioni in atmosfera (arrivando al 70% del totale se si sommano anche le emissioni degli altri tipi di trasporto). Segue l'industria con circa il 20% delle emissioni nazionali.
- Il settore industriale, e più nel dettaglio la produzione di energia, è la prima fonte di emissione degli **ossidi di zolfo (SOx)** con circa 80% del totale. Poi ci sono gli altri trasporti, con il 14%, dovuto principalmente ai trasporti marittimi.
- I trasporti stradali emettono il 35% del **monossido di carbonio (CO)** presente in atmosfera, mentre la seconda fonte di emissione è costituita dal riscaldamento con il 29% del totale, seguito dal settore industriale con il 15%.
- Per quanto riguarda i **composti organici volatili non metanici (NMVOC)**, il 40% delle emissioni proviene da tutte quelle industrie che lavorano nel campo della chimica, della carta, dei solventi e delle vernici.
- È il trasporto stradale rappresenta la prima fonte di emissioni di **benzene (C6H6)** pari al 50% del totale nazionale, seguite dalle emissioni industriali con il 17%.

Il tema acqua non è meno importante.

- Il 22 dicembre 2015 scade il termine per il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla direttiva quadro sulle acque 2000/60 in termini di conseguimento (o mantenimento) del "buono" stato ecologico per tutti i corpi idrici. Obiettivo della Water Framework Directive è fissare un quadro comunitario per la protezione delle acque superficiali interne, di transizione e di quelle costiere e sotterranee, che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli

l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità.

Nel 2009 erano il 42% i corpi idrici superficiali europei che godevano di un buono o elevato stato ecologico, nel 2015 si prevede che lo stato auspicato verrà raggiunto solo dal 52% di essi. In Italia la situazione non sembra migliore: secondo la relazione sull'attuazione della WFD presentata nel 2012 dalla Commissione europea innanzitutto non si conosce lo stato ecologico del 56% e lo stato chimico del 78% delle acque superficiali; i corpi idrici che ricadono nelle classi "elevato" e "buono" per lo stato ecologico sono complessivamente il 25%, mentre per lo stato chimico sono in classe buono il 18% le acque superficiali monitorate.

Dalle informazioni fornite dagli stessi impianti italiani (per il registro europeo E-PRTR), emerge che nel nostro Paese nel 2011 sono state emesse oltre 140 tonnellate di metalli pesanti direttamente nei corpi idrici e quasi 2,8 milioni di tonnellate di sostanze inorganiche (Cloruri Fluoruri e Cianuri) di cui quasi la metà derivanti da attività di tipo chimico. Tra le sostanze organiche ritenute pericolose in via prioritaria rientrano l'antracene, il benzene, gli IPA (idrocarburi policiclici aromatici): sono state immesse 2,9 tonnellate di nonilfenoli cioè il 60% circa dell'emissione europea totale per questa sostanza, 1,25 tonnellate di IPA (pari al 39% della quantità totale dichiarata a livello europeo per il 2011) e 0,91 tonnellate di benzene legate quasi esclusivamente al settore della produzione e trasformazione dei metalli.

Acque di balneazione: Pesca di frodo, abusivismo edilizio sul demanio, violazioni al codice di navigazione e alle norme sulla nautica da diporto, depuratori difettosi, scarichi fognari e inquinamento da idrocarburi: le illegalità che riguardano il mare e le coste italiane, lo scorso anno, sono cresciute. Un incremento del 2,8% rispetto al 2011 e addirittura del 14,4% rispetto al primo gennaio del 2010. Sono aumentati i reati (13.518, pari a 1,8 illeciti per chilometro di costa), le persone denunciate (16.092) e i sequestri che superano quota quattromila (4.076). Oltre la metà dei reati si è consumata nelle quattro regioni a tradizionale presenza mafiosa - nell'ordine: Campania, Sicilia, Puglia e Calabria - seguite dalla Sardegna e dal Lazio.

Parchi e aree protette. Conservazione della natura ma anche opportunità economiche. Nel documento conclusivo del Convegno mondiale sui Parchi (1992), gli esperti riuniti a Caracas richiamano, infatti, l'attenzione "sull'importanza delle aree protette e sui benefici sociali, economici e ambientali che da queste derivano". Oggi i Parchi sono oggi un fenomeno globale, che interessa una superficie superiore all'11% delle terre emerse (molto meno estese, invece, le aree marine). L'Italia – coi suoi quasi 3 milioni di ettari di superficie a terra, e altrettanti a mare, tra Aree naturali protette, Parchi nazionali, Riserve naturali statali, Aree naturali marine protette, i parchi sommersi e il santuario dei cetacei, Parchi naturali, Riserve naturali regionali - è uno dei paesi che negli ultimi dieci anni ha dato il maggior contributo in Europa allo sviluppo di un sistema di aree protette, passando dal 3% ad oltre il 10% di territorio tutelato.

Nell'ambito delle diverse attività d'informazione scientifica curate da Legambiente, con il presente progetto saranno realizzate analisi sui seguenti temi:

- Ambiente Urbano e Qualità di Vita dei Cittadini (**mobilità, qualità dell'aria, qualità dell'acqua**);
- Ambiente Naturale (**oasi, parchi, laghi, fiumi**).

Di seguito si riportano le principali campagne dei due circoli di Legambiente negli ultimi mesi:

1	Legambiente Reggio Emilia Via Mazzacurati, 18 42122 Reggio Emilia Ref. Massimo Becchi	Tel 0522.431166 info@legambientereggioemilia.it www.legambientereggioemilia.it
---	--	--

Dati sulla popolazione (Regione Emilia-Romagna al 01.01.2015)

Comune di residenza	0-14 anni	15-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre	Totale
Reggio nell'Emilia	25.955	49.784	61.679	34.451	171.869

Luglio 2013 nascita del comitato promotore della proposta di legge di iniziativa popolare su efficienza energetica e fonti rinnovabili

Si è costituito l'8 luglio scorso il comitato promotore della proposta di legge di iniziativa popolare "Sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili per la salvaguardia del clima" con il contributo di Legambiente Reggio Emilia al fine di promuovere la raccolta firme a sostegno della proposta di legge. Da subito vanno prese decisioni politico programmatiche per avviare una globale e graduale transizione dall'attuale dipendenza dalle fonti fossili in esaurimento verso l'uso razionale ed efficiente delle fonti energetiche rinnovabili, pulite e prive di effetti collaterali se non quello di sostituire le importazioni di petrolio con lavoro ed occupazione, che nel 2020, nella sola Italia, potrebbe contare oltre 300.000 nuovi posti di lavoro.

Luglio 2013 – Campagna antincendio boschivo

Domenica 4 luglio alle Fonti di Poiano nel Comune di Villa Minozzo si è svolta la campagna di sensibilizzazione di Legambiente e Protezione Civile "Non scherzate col fuoco" momento di informazione e riflessione sul problema Fuoco. Ogni anno i roghi tornano puntuali, con l'inizio dell'estate, devastando milioni di ettari del nostro patrimonio forestale nazionale.

Settembre 2013 – Puliamo il Mondo 2010: i volontari non tradiscono l'iniziativa di Legambiente

Una grande mobilitazione per l'ambiente, un lungo fine settimana di pulizia degli spazi pubblici dai rifiuti abbandonati. Puliamo il Mondo, organizzato da Legambiente in tutta Italia da venerdì scorso a oggi, è questo. E anche quest'anno, per la sua diciottesima edizione, l'iniziativa si è rivelata all'altezza delle aspettative dei promotori impegnati lungo tutta la Penisola, nonostante il mal tempo abbia costretto alcuni volontari a rimandare le operazioni di pulizia al prossimo week-end. All'edizione italiana di Clean Up The World - la più grande manifestazione di volontariato ambientale del Pianeta nata nel 1989 a Sidney in Australia - hanno, infatti, partecipato 700 mila cittadini, rimuovendo rifiuti di ogni genere dalle 4.500 località in cui sono intervenuti per ripulire strade, piazze, parchi e sponde dei fiumi. 1.700 i comuni coinvolti, dove sono stati raccolti rottami di ogni tipo, elettrodomestici, cartelli stradali, batterie esauste, materassi e mobili e tanta, tantissima plastica.

A Reggio una ottantina di volontari sono stati impegnati nella pulizia del parco dell'Aeroporto, in cui sono stati trovati rottami di elettrodomestici, molti teli e borsine di plastica, bottiglie e lattine residuo di bivacchi e altri rifiuti come guaine di cavi elettrici (da cui è stato tolto il rame), pallet di legno e rottami edili. Insomma un insieme di rifiuti in un'area a parco veramente ampia purtroppo utilizzata per scopi diversi, vista anche la vicinanza con l'isola ecologica, da cui parte del materiale era stato probabilmente sottratto nottetempo. Le noste Guardie Ecologiche volontarie hanno inoltre

provveduto a coordinare un gruppo di circa una trentina di ragazzi dell'Associazione Italiana Scout Avventista che hanno contribuito alla pulizia.

Ottobre 2013 – A Reggio manca una politica seria sui rifiuti. Raccolta differenziata, TMB e riduzione degli imballaggi la soluzione

“Apprezziamo e condividiamo le parole di Walter Ganapini in merito al sistema di raccolta rifiuti di Reggio - dichiara Massimo Becchi, presidente di Legambiente Reggio Emilia - e vorremmo ricordare che lo stesso rapporto di Ecopaese 2010, pubblicato in questi giorni, ha riscontrato un arretramento di Reggio sul tema della politica dei rifiuti. Ancora non ci si è convinti dell'inutilità di un inceneritore e si continua a sentire parole di rimbalzo tra Delrio e Masini, senza la volontà di decidere una politica seria sullo smaltimento dei rifiuti. I cassonetti interrati dovrebbero essere utilizzati solo in pochissime situazioni legate a particolari contesti architettonici ed urbanistici di particolare pregio, dato l'enorme costo e l'impossibilità della raccolta dell'umido, mentre in tutto il territorio provinciale dovrebbe essere diffusa una raccolta porta a porta meglio organizzata e dovrebbe essere costruito un impianto di TMB per lo smaltimento dell'indifferenziato. Impianto che non andrebbe assolutamente costruito su suolo agricolo, ma in zone industriali esistenti e, spesso, vuote o sottoutilizzate. Tuttavia, l'amministrazione comunale sta intraprendendo una strada opposta, dapprima fermando l'estensione della raccolta differenziata a tutto il territorio comunale, come da programma elettorale, e ora trovando una sistemazione per il nuovo impianto dannosa per l'agricoltura e il territorio. Apprendiamo dalla stampa che la Presidente della Provincia rilancia la palla a Iren in quanto azienda pubblica che deve suggerire agli enti il da farsi. Si continua a passare la palla a terzi, senza volersi prendere la responsabilità di scelte precise e serie. Se davvero la Masini crede che Iren sia a controllo pubblico, dovrebbe essere lei (il pubblico) a chiedere all'azienda di adottare una politica precisa di gestione di rifiuti, lasciando poi ai tecnici dell'azienda il compito di attuare le decisioni prese, in un'ottica di "Il politico decide, il tecnico esegue."

Novembre 2013 – Festa dell'albero. Oltre 600 bambini quest'anno saranno coinvolti per la piantumazione di alberi e giochi all'aperto

Piantando 3 alberi si può compensare la CO2 prodotta dal consumo annuo di elettricità di 3 persone che vivono insieme ed è il questo il messaggio che verrà trasmesso ai giovani che parteciperanno a quest'iniziativa nelle scuole del comune di Reggio. la festa dell' albero viene organizzata ogni anno grazie alla collaborazione di migliaia di volontari ed è una giornata dedicata alla piantumazione di giovani alberi: sono i polmoni verdi del Pianeta, assorbono anidride carbonica e restituiscono ossigeno, rendono più belli i nostri territori evidenziandone le diversità, hanno un ruolo fondamentale nella prevenzione del dissesto idrogeologico. Il 2010 è stato dichiarato dalle Nazioni Unite Anno Internazionale della Biodiversità: dedichiamo quest'anno La Festa dell'Albero in particolare a questo tema che introduce gli argomenti del 2011, Anno Internazionale delle Foreste. Intendiamo, dunque, più che mai in questa edizione, focalizzare l'attenzione sull'importanza degli alberi e dei boschi nel mantenimento degli equilibri ambientali del Pianeta.

Le scuole (tutte del Comune di Reggio) che partecipano all'appuntamento sono:

Scuole primaria Ada Negri con le classi terze e quarte il giorno mercoledì 17 con la piantumazione di alberi e piante da frutto nel cortile scolastico

Scuole primaria Carducci con la sistemazione e piantumazione di alcune fioriere con tre classi nei giorni 18 e 19

Scuole primaria Zibordi con tutte le 10 classi e la piantumazione di cespugli e bulbi nel giardino il giorno venerdì 19

Scuole primaria Verdi con tutte le 15 classi con al piantumazione di un albero e dei giochi nel giardino scolastico il giorno sabato 20

All'iniziativa partecipano anche le Guardie Ecologiche di Legambiente ed è stata possibile organizzarla grazie al contributo di Nonsoloverde azienda reggiana specializzata in parchi e giardini, sponsor dell'iniziativa, che mette a disposizione tutte le piante e i materiali necessari, nonché alcuni esperti, permettendo un'iniziativa che altrimenti difficilmente si sarebbe potuta realizzare.

Dicembre 2013 – Frane a alluvioni, presentati i dati di ecosistema Rischio 2013

Sono ben 6.633 i comuni italiani in cui sono presenti aree ad alta criticità idrogeologica, una fragilità endemica che non risparmia nessuna regione italiana. Nell'82% dei comuni intervistati da *Ecosistema rischio 2010* sono presenti abitazioni in aree golenali, in prossimità degli alvei e in aree a rischio frana e nel 31% dei casi sono presenti in tali zone addirittura interi quartieri. Nel 54% delle municipalità sono presenti in aree esposte al pericolo di frane e alluvioni fabbricati industriali e nel 19% strutture pubbliche sensibili come scuole e ospedali. Complessivamente si può stimare che ogni giorno nel Paese ci siano oltre 3 milioni e 500 mila cittadini esposti al pericolo di frane o alluvioni. Considerando globalmente il lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico sono appena il 22% i comuni che intervengono in questo settore in modo positivo, mentre il 43% non fa praticamente nulla per prevenire i danni derivanti da alluvioni e frane.

Gennaio 2014 – Periodo di saldi: nei negozi poco risparmio energetico

Con l'anno nuovo è cominciato ufficialmente il periodo dei saldi invernali dedicato alle vendite di fine stagione, forse una buona occasione per risparmiare su abbigliamento e accessori, ma non per contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici, a motivo dei numerosi negozi che tengono le porte spalancate con i riscaldamenti accesi.

Colpiscono l'occhio i tanti cartelloni colorati appesi alle vetrine, indicanti la percentuale di sconto, e i prodotti esposti nella maniera più accattivante possibile, per indurre potenziali clienti a fare una capatina in negozio.

Uno stratagemma più sottile quanto comune, che pare una vera e propria strategia di marketing, è quello di lasciare le porte di accesso spalancate per tutta l'orario d'apertura, a voler invitare i passanti ad entrare.

I volontari di Legambiente hanno documentato con numerose fotografie l'impressionante numero di esercizi commerciali che, disposti ad offrire sconti fino al 50% sulla mercanzia, non si possono altrettanto distinguere invece per attenzione verso il risparmio energetico: tenere le porte spalancate con il riscaldamento acceso significa sprecare enormi quantitativi di energia nel produrre un calore che verrà inevitabilmente disperso.

Marzo 2014 - Torna Nontiscordardimè, Operazione Scuole Pulite di Legambiente Piccole grandi azioni per migliorare la qualità degli edifici scolastici e mettere in pratica la sostenibilità

Ha preso il via oggi Nontiscordardimè, la campagna di Legambiente per migliorare le nostre scuole, attraverso delle piccole azioni come piantare fiori ed essenze profumate, ripulire gli spazi trascurati o laboratori di riciclo. A livello nazionale hanno aderito circa 1000 scuole, con 4.600 classi e oltre 97.000 ragazzi hanno aderito quest'anno all'iniziativa che ogni anno vede genitori, insegnanti e ragazzi partecipare insieme ad azioni volte a migliorare gli istituti scolastici.

Nontiscordardimè si conferma ancora una volta la più partecipata campagna di volontariato delle nostre scuole. L'entusiasmo anche dei tanti volontari ci dimostra come la scuola, malgrado il depauperamento delle risorse, si confermi luogo primario per la formazione alla cittadinanza e per la sperimentazione della convivenza civile. Sono molte le classi che hanno scelto di aprire i 'cantieri' per rendere la scuola più sostenibile, lavorando su proposte di innovazione del modello di

gestione basato sul cambiamento degli stili di vita, confermando il ruolo strategico che può avere la scuola nell'educare a una società più attenta e rispettosa.

Aprile 2014 – In provincia di Reggio Emilia dal 2003 al 2008 consumati un ettaro al giorno per nuove costruzioni

Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Sardegna ogni anno assistono complessivamente alla cementificazione di circa 10mila ettari di territorio, una superficie grande due volte la città di Brescia. Di questo suolo cancellato, ben 5mila ettari sono ambienti naturali, coperte da vegetazione spontanea. Un dato che riguarda soprattutto la Sardegna, dove gran parte dei nuovi edifici sorge su aree coperte da vegetazione mediterranea, e in misura minore le province pedemontane dell'ovest Lombardia, che subiscono la perdita di preziose foreste collinari e di pianura. La pressione insediativa non è certo modesta anche nella nostra provincia, se si calcola che dal 2003 al 2008 ben 26.923 ettari sono stati edificati (un ettaro sono 10.000 metri quadrati), ovvero quasi 54.000 campi da calcio, superati dalla sola Modena in Regione, ed abbiamo l' 11,8 % della superficie provinciale coperta da strutture ed edifici (il dato maggiore in regione dopo Rimini) e circa 1 ettaro al giorno occupato, corrispondente a 7,7 metri quadrati per ogni abitante all'anno.

Un primato quello reggiano veramente poco invidiabile, dovuto alla logica edificatoria dei comuni reggiani, in particolare di Reggio ed alcuni del distretto di Correggio, che ha profondamente mutato il nostro paesaggio.

Maggio 2014 – Legambiente, Arci provinciale e Fuori Orario presentano i dati ambientali del circolo di Taneto

E' iniziata lo scorso anno la collaborazione con il Fuori Orario e l'Arci per verificare se i cambiamenti apportati nella gestione del locale avessero una reale ricaduta ambientale. L'importanza di questo progetto è evidente, se si pensa che transitano durante le varie iniziative, ogni stagione, migliaia di persone, e che i locali destinati all'intrattenimento non hanno fino ad ora mostrato alcun interesse verso questo approccio, tanto che questa iniziativa è una delle prime a livello non solo locale ma anche nazionale e che speriamo possa essere seguita da altre strutture.

L'impatto ambientale è stato calcolato verificando i dati numerici e qualitativi della precedente gestione, dove si faceva un massiccio uso di materiali in plastica e vetro. Ad esempio le bottigliette di plastica per acqua da 0,5 litri utilizzate ogni anno erano circa 96.000, a cui si aggiungevano 150.000 bicchieri e 13.000 piatti. Questi materiali sono stati sostituiti da plastiche biodegradabili e quindi compostabili. Sono state eliminate le bottiglie di birra (circa 35.000 ogni anno) fornendo la birra solo alla spina, così come anche l'acqua, presa direttamente dalla rete pubblica. Nella scelta dei fornitori per il ristorante si è privilegiato quelli più prossimi, favorendo lo sviluppo di una filiera il più possibile a km zero, mentre i 1900 boccette di vetro dei succhi di frutta sono stati sostituiti da contenitori da 1,5 litri. Il discobus inoltre è usufruito da circa 3.500 soci, tutti dati che fanno risparmiare al circolo (e all'ambiente) 35 tonnellate di anidride carbonica all'anno, equivalenti ad aver piantato 50 alberi o all'assorbimento annuale di gas serra di 1750 piante, equivalenti anche a 175.000 km percorsi in auto o a 62 anni di consumo di energia di una famiglia di 3 persone. A questi dati abbiamo anche aggiunto il risparmio sul trasporto e sullo smaltimento dei materiali. Infatti l'acqua compie molti km prima di arrivare al consumatore finale, come pure la birra, diminuendo i mezzi circolanti e quindi l'inquinamento.

Luglio 2014 – continua l'attività del campo giochi per bambini "Biologico" presso l'agriturismo La Razza

Il Biologico alla Razza a Canali (in via Monterampino) è una proposta alternativa per far passare un'estate all'aria aperta ai propri figli che, per l'ottavo anno consecutivo, potranno così conoscere ed

apprezzare la vita di campagna, fare amicizia con i cuccioli che popolano la fattoria ed esplorare la natura circostante.

All'interno di una stalla in disuso opportunamente riadattata e adibita ad esclusivo uso del campo giochi, i ragazzi potranno allevare i piccoli animali della fattoria e godere degli ampi spazi aperti dell'azienda agricola con il vicino torrente. Oltre a ciò verranno proposte varie attività ludiche, atelier di riuso creativo di materiali di riciclo, visite a fattorie didattiche e strutture di emergenza, ecc...il tutto tenendo sempre presenti le finalità di educazione ambientale del campo.

Le attività sono quindi all'aria aperta ed in un contesto lontano da quello solito scolastico, in mezzo al verde e agli animali, con la contemporanea comodità per i genitori di trovarci in piena città. Ogni settimana verrà dedicata ad una specifica tematica ambientale, di modo che attraverso giochi, teatro, animazione, visite didattiche ecc. i bambini possano confrontarsi in maniera più consapevole con la realtà che li circonda...e tutto questo divertendosi.

Settembre 2014 – Da anni Legambiente chiede l'istituzione di un corpo di polizia fluviale sul Po, dove l'illegalità regna sovrana

"Non è affatto sconcertante quanto sta accadendo sul fiume in questi giorni - dichiara Massimo Becchi presidente di Legambiente Reggio Emilia - visto che manca ogni tipo di controllo come abbiamo già denunciato dal 2002 ad oggi: all'inizio era il furto di sabbia a creare i maggiori problemi all'ecosistema fluviale, per fortuna oggi drasticamente ridotto, poi è stata la volta della pesca al siluro, che si è portata dietro i campeggi abusivi e i pescatori dell'Est Europa, che la attuano in modo massiccio, predando non solo il siluro ma quanto trovano nel fiume e finisce nelle loro reti o soccombe sotto l'effetto degli elettroscandori. Un effetto non secondario di questo mercato è l'incetta di barche che viene fatta sulle sponde del fiume, sia per la pesca stessa che per essere rivendute in altri paesi. Questo lo abbiamo più volte denunciato durante Operazione Po, la campagna annuale di Legambiente sullo stato del fiume, mettendo anche in evidenza la lottizzazione del fiume avvenuta fra i tedeschi e gli ungheresi, che si sono spartiti il nostro corso d'acqua. Per far fronte a questa situazione l'ex presidente della Provincia di Mantova Fontanili ha regalato un'imbarcazione veloce alla Guardia di Finanza e ha messo delle telecamere che sorvegliano il fiume sui ponti, un segnale chiaro per dare il proprio contributo alla sorveglianza. Nulla di questo è stato fatto dalla nostra Provincia, già molto in difficoltà politicamente sulla spinosa questione delle escavazioni di sabbia dal fiume ad inizio degli anni 2000, tant'è che dopo la prima operazione dei vigili provinciale che portò all'apertura della prima inchiesta, questi operatori non sono più stati mandati sul fiume.

Settembre 2014 – Servizio di salute mentale e Legambiente insieme per sabato di festa a Casalino di Ligonchio

Alcuni volontari di Legambiente Reggio Emilia e del raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente di Reggio Emilia hanno accompagnato alcuni ospiti del servizio di salute mentale dell'AUSL in un tour naturalistico nei pressi di Casalino di Ligonchio. I pazienti sono stati accompagnati dalle GEL e dagli infermieri alla scoperta dei gessi triassici e hanno portato con loro alcuni asinelli del vicino ostello dei balocchi, gestito da Legambiente.

La giornata si è poi conclusa con una grande grigliata di carne offerta da Legambiente a tutti i pazienti e volontari presenti presso l'ostello di Casalino di Ligonchio.

La collaborazione tra il servizio di salute mentale e Legambiente va avanti da alcuni anni ed è un modo per far vedere quanto il volontariato sia importante nella vita di queste persone. Abbiamo voluto salutarci prima dell'estate con questa piacevole giornata tutti insieme in uno dei comuni più belli del nostro Appennino. Ringraziamo l'ostello dei balocchi di Casalino di Ligonchio per l'ospitalità e tutti i volontari che hanno partecipato.

Settembre 2014 – Puliamo il Mondo 2014. Le iniziative nella nostra provincia

Torna anche quest'anno il tradizionale appuntamento di Legambiente "Puliamo il Mondo", destinato a sensibilizzare la cittadinanza sul tema dell'abbandono di rifiuti e sulla corretta differenziazione degli stessi, che l'anno scorso ha visto la partecipazione di oltre 1.500 comuni in tutta Italia e di oltre 700.000 volontari.

Quest'anno, la campagna si terrà il 16, 17, 18 settembre, con la possibilità di prorogare le iniziative al 23, 24, 25 settembre per le attività con le scuole, e sarà incentrata sulla raccolta differenziata, per informare i cittadini su cosa sia differenziabile e su cosa non lo sia, con lo scopo di aumentare la "qualità" della raccolta differenziata nella nostra Provincia, grazie alla collaborazione con Iren Emilia, le Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente e i comuni. Si è voluto dare anche spazio al tema della "riduzione del rifiuto", attraverso la scelta di prodotti alla spina, di acqua del rubinetto e di tutta una serie di buone pratiche atte a ridurre il rifiuto alla fonte.

Anche nella nostra provincia, ogni anno, vengono rinvenute decine di discariche abusive sparse per il territorio. Nel 2013, oltre 40 sono state le segnalazioni di discariche abusive fatte dalle nostre Guardie Ecologiche Volontarie e 10 di queste coinvolgevano rifiuti pericolosi, quali amianto e batterie di auto. Con Puliamo il Mondo vogliamo sensibilizzare la cittadinanza del danno che l'abbandono incontrollato di rifiuti al suolo provoca all'ambiente e alla comunità che ci vive, con un'iniziativa simbolica in cui i cittadini dicono basta all'abbandono di rifiuti e si mettono in prima persona a pulire i luoghi sporchi delle loro città. Invitiamo pertanto tutti i cittadini con un buon senso civico a partecipare alle iniziative in programma!

I comuni della nostra Provincia che quest'anno hanno aderito all'iniziativa sono Albinea, Baiso, Bibbiano, Carpineti, Casalgrande, Castellarano, Fabbrico, Poviglio, Reggio Emilia e Viano.

Novembre 2014 – Presentata la XVIII edizione di Ecosistema Urbano, il rapporto di Legambiente sulle eco-performance dei 104 capoluoghi di provincia.

Giunta alla sua 18esima edizione, Ecosistema Urbano, l'annuale ricerca di Legambiente e Ambiente Italia sullo stato di salute ambientale dei comuni capoluogo italiani, realizzata con la collaborazione editoriale del Sole 24 Ore, fotografa lo stato ambientale del nostro Paese.

Quarta tra i capoluoghi di medie dimensioni, Reggio Emilia, colleziona buoni dati per quel che concerne i consumi idrici, la raccolta differenziata dei rifiuti che si attesta ad un ottimo 52,7%, anche se cresce il monte spazzatura prodotta annualmente da ogni abitante: 697,6 kg/ab/anno. Reggio Emilia è seconda poi nell'indice sintetico relativo alla mobilità sostenibile con 85,5 punti su 100, e poi eccelle nei due indicatori relativi alla mobilità ciclabile: prima con 35,13 metri equivalenti ogni 100 abitanti di superficie destinata alle due ruote e quarta (con 73,2 punti su 100) nell'indice sintetico dedicato alle politiche tese alla tutela e diffusione della mobilità ciclabile. Ottimo (e in crescita) anche il dato relativo al teleriscaldamento dove il capoluogo emiliano è secondo (dopo Brescia) con 73,49 mc/abitante di calore prodotto e diffuso. In negativo in questo caso segnaliamo i dati relativi alle concentrazioni di biossido di azoto e i giorni di superamento dei limiti per l'ozono, entrambi sempre molto alti.

Gennaio 2015 – Nuovo corso per aspiranti Guardie Ecologiche Volontarie

Inizierà a marzo il nuovo corso di formazione per Aspiranti Guardie Ecologiche di Legambiente iniziativa che ormai realizziamo da anni, e che ha portato la nostra associazione a circa 130 Guardie con centinaia di segnalazioni e verbali inoltrati agli organi competenti. E' un modo per diventare veramente protagonisti del proprio territorio, informando ed educando i cittadini e, laddove necessario, anche reprimendo gli abusi.

Le quattro serate sono incentrate sulla figura giuridica delle GEV, sulle norme comportamentali e su come si opera sul territorio per attuare una vigilanza corretta.

Gennaio 2015 – Il Lato nascosto del turismo invernale sul nostro Appennino. Impianti sciistici abbandonati.

Seguendo le indicazioni che ci giungevano da più parti abbiamo fatto con alcune Guardie Ecologiche di Legambiente una prima escursione cercando il lato più nascosto del turismo invernale sul nostro appennino, quello legato allo sci, turismo sempre più in crisi negli ultimi anni e che pare voler lasciare in eredità alle generazioni future un ricordo non certo edificante. A seguito di fallimenti o dismissioni sono infatti stati lasciati abbandonati impianti di risalita (skilift), spesso muniti ancora delle stazioni di partenza e di quelle di rimando, delle linee, con anche i piattell”.

La situazione in località La Romita a Civago di Villa Minozzo è quella più preoccupante, con due impianti di risalita, che dall'albergo in disuso salgono sulle pendici del Monte Giovarello, impianti dismessi da diversi anni, vista la vegetazione che è ricresciuta sulle piste da sci e sotto i piloni delle risalite.

La situazione del Ventasso è meno drammatica, ma certamente sconcertante: anche qui sono presenti due impianti di risalita sciistici in evidente stato di abbandono (la vegetazione si è già ripresa il suo spazio), testimoniato dall'incuria in cui versano (tralicci e funi laddove presenti) e i macchinari per il funzionamento degli stessi. Nell'impianto a fianco del Lago Calamone si notano invece i tralicci e le strutture in muratura di sostegno dei macchinari anch'esse in stato di evidente dismissione.

Marzo 2015 – Nontiscordardimè: Operazione scuole pulite. Coinvolti circa 1.100 studenti

Ancora una volta i bambini insegnano qualcosa agli adulti in termini di partecipazione ed entusiasmo - dichiara Massimo Becchi, presidente di Legambiente Reggio Emilia. Questo il messaggio percepito nell'ambito della manifestazione Nontiscordardime – operazione scuole pulite, giunta quest'anno alla sua IV edizione e organizzata da Legambiente e dalle Guardie Ecologiche dell'Associazione, svoltasi nei giorni scorsi in diverse scuole primarie di Reggio Emilia quali “G. Zibordi”, “G. Carducci”, “D. Alighieri”, “A. Negri” e “M. di Canossa” con la collaborazione di Iren. Sono stati circa 1.100 studenti coinvolti di queste scuole primarie. Evento a tutto tondo - svoltosi in molte scuole a livello nazionale- che non solo ha visto il coinvolgimento dei bambini e delle maestre ma anche dei loro genitori, nonni e parenti mirando, in tal modo, alla sensibilizzazione della tutela ambientale attraverso la stimolazione oltre che del loro habitat scolastico, anche di quello familiare.

“Un modus operandi che varca la mera metodologia didattica estendendosi alla praticità e l'osservazione diretta – conclude Becchi, numerose classi di bambini di tutte le età, dalle I elementari alle V, si sono impegnati nella piantumazione di semi, bulbi e in particolare delle piantine di non ti scordar di me, minuscolo e delicato fiore selvatico dai petali azzurro intenso, il Myosotis è sempre stato considerato simbolo del ricordo, dell'amore e della speranza ed è stato adottato quindi a simbolo di questa iniziativa nella speranza appunto di un mondo migliore, più pulito e sostenibile con la collaborazione di tutti, grandi e piccini”.

2	Legambiente Parma Viale A. Bizzozero 19 43123 Parma	Tel 0521.238478 info@legambienteparma.it www.legambienteparma.it
---	---	--

Dati sulla popolazione (Regione Emilia-Romagna al 01.01.2015)

Comune di residenza	0-14 anni	15-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre	Totale
Parma	24.854	53.445	68.572	43.125	189.996

febbraio 2014 - Legambiente e Wwf: sul consumo di suolo cambia il paradigma

Legambiente e Wwf faranno sentire la loro voce nel convegno "La terra è infinita" organizzato dall'Ordine degli Architetti, venerdì 18 febbraio. Il tema centrale è il problema del consumo di territorio, non tanto per i nuovi quartieri residenziali, quanto per il suolo che verrà destinato per nuove aree commerciali e produttive e per le infrastrutture.

settembre 2014 - Oggi si celebra la Giornata "con" Auto

L'Amministrazione Comunale di Parma ha trasformato il 22 settembre, da Giornata europea senz'auto a Giornata "con" auto. Quest'anno invece la settimana della mobilità sostenibile è caratterizzata solo da conferenze e nessuna iniziativa concreta, solo ilannuncio che dal 1° ottobre, al sabato pomeriggio, la ztl verrà sospesa. I varchi saranno aperti a tutti, indiscriminatamente.

febbraio 2015 - Restringimento alveo torrente Parma e rischio di esondazioni. I dubbi di Legambiente sui movimenti terra sotto il nuovo ponte nord

Nei giorni scorsi, a valle del nuovo Ponte Nord vi è stato una grossa movimentazione di terra e ghiaia, con la realizzazione di nuove sponde. Il timore di Legambiente è che nei prossimi giorni, in occasione del disgelo, aumenta il rischio idraulico. Legambiente chiede se Aipo, il Comune e la Provincia siano a conoscenza della realizzazione di queste nuove sponde, e in caso le abbiano autorizzate, se possono rendere noti i motivi.

marzo 2015 - La Tibre e lo sviluppo del passato

Nel nostro piccolo (Legambiente e Comitato Tutela territorio Trecasali) riteniamo sbagliato perseguire un progetto di 38 anni fa come la Tibre, il volersi ostinare a realizzare un'autostrada che taglia in due la bassa.

marzo 2015 - Valorizzazione dell'acqua pubblica e riduzione dei rifiuti. "Acqua in bocca", il progetto di Legambiente nelle scuole Bertolucci e Giordani, in collaborazione con Iren Emilia e Provincia di Parma

Conoscere meglio l'acqua per essere consumatori attenti e consapevoli d'una risorsa vitale. E' uno degli obiettivi di "Acqua in bocca" il progetto didattico promosso da Leda-Legambiente, con la collaborazione di Iren Emilia e Provincia di Parma, che vede coinvolti due scuole superiori cittadine in un articolato programma di lezioni, laboratori, proiezioni di film ed un concorso per la realizzazione di un prodotto promozionale dell'acqua da bere.

6.3 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.2

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Scarsa conoscenza della qualità dell'ecosistema urbano e della qualità dell'aria	- Numero di analisi sull'ecosistema urbano - Numero di analisi sull'inquinamento atmosferico - Numero di analisi sul rumore
Criticità 2 Scarsa conoscenza della qualità delle acque interne oltre che dell'ambiente naturale ad esse connesso	- Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi) - Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità

Criticità 3 Scarsa conoscenza delle tematiche ambientali su: Biodiversità – Foreste – Cambiamento Climatico	- Numero di elaborati pensati per le scuole - Numero di incontri nelle scuole
Criticità 4 Scarsa capacità di divulgazione di dati e informazioni sulle tematiche ambientali	Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali - Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati

6.4 Domanda di servizi analoghi nel contesto di riferimento:

La domanda di servizi analoghi coinvolge gli Enti pubblici locali, in particolare le due città capoluogo di provincia coinvolte nel progetto (Parma e Reggio), dotate di una rete di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua in gestione ad Arpa (Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente). Oltre alle amministrazioni di queste due città sono interessati a questi dati altri livelli decisionali, quali le Aziende di trasporto pubblico, le due Province e la Regione, tutti soggetti coinvolti nella pianificazione territoriale e che quindi si occupano del problema della qualità dell'aria attraverso un tavolo comune regionale, che ogni anno emana delle direttive sulla mitigazione dei fenomeni acuti di inquinamento.

6.5 Offerta di servizi analoghi nel contesto di riferimento:

L'offerta di servizi analoghi è legata ad alcune Associazioni ambientaliste che si interessano del problema e comitati locali che sono interessati da fenomeni acuti di inquinamento. Non esiste però una campagna di monitoraggio vero e proprio – quindi un'offerta di servizi analoghi - proprio perché necessaria una strumentazione specifica e costosa e comunque non paragonabile a quella in dotazione di Arpa. Viene soprattutto svolta un'azione di monitoraggio dei dati Arpa che vengono resi noti giornalmente sul sito <http://www.arpa.emr.it/>. Le associazioni più rappresentative che si pronunciano su questa materia sono:

WWF Emilia-Romagna

Il WWF nazionale che è sorto in Italia nel 1961. Si propone di raccogliere fondi per interventi in difesa della natura, di acquisire e gestire aree da proteggere sul territorio regionale, nazionale ed internazionale e di sviluppare la ricerca scientifica sui problemi ambientali finalizzata alla sensibilizzazione e all'educazione per la difesa della natura.

La missione del WWF è costruire un mondo in cui l'uomo possa vivere in armonia con la natura. E' un sogno ambizioso: che cosa significa in concreto? In quali azioni si traduce? La crescita economica, materiale, quantitativa delle popolazioni umane ha un costo per la natura e per ciascuno di noi: le attività dell'uomo hanno superato i limiti di sopportazione del nostro pianeta. E' come se ciascuno di noi, al momento della nascita, ricevesse in dono una quota di natura: un po' di aria pulita, di acqua da bere, di risorse e luoghi naturali da vivere. Questa quota di natura si impoverisce sempre più, diminuisce sempre più. Se vogliamo un futuro dobbiamo invece custodirla, averne cura: ridurre il nostro peso sulle risorse naturali, alleggerire la nostra "impronta" sul pianeta. Il programma di lavoro del WWF tenta di dare una soluzione a queste domande, per tracciare un cambiamento di rotta verso la sostenibilità. Il nostro futuro dipenderà da accordi globali che stabiliranno le quote di consumo sostenibili: importanti saranno dunque le scelte dei governi e delle istituzioni.

Federazione Nazionale Pro Natura

L'alba dell'ambientalismo in Italia sorgeva nel giugno del 1948. In Valle d'Aosta, per volontà di alcuni naturalisti direttamente impegnati nella salvaguardia dell'ambiente, riuniti intorno a Paolo e Renzo Videsott, quest'ultimo allora direttore del Parco Nazionale Gran Paradiso, veniva fondato il Movimento Italiano Protezione della Natura (oggi Federazione Pro Natura), mentre con il Congresso Internazionale di Fontainebleau, a ottobre, vedeva la luce l'IUCN, di cui Pro Natura è stato socio fondatore. In quello stesso momento storico la Costituzione Repubblicana balbettava ancora di natura e di paesaggio intesi come quadri soggettivi di una non meglio precisata "bellezza", con l'art. 9 della Costituzione e con la precedente legge n. 1497 del 1939. I gruppi attenti alle componenti naturali del pianeta, operanti sino ad allora, erano indirizzati più allo studio scientifico e agli aspetti culturali che a un vero e proprio indirizzo politico verso un impegno a tutela dell'ecosistema. La caratterizzazione di Pro Natura, rispetto alle associazioni sino ad allora operanti, fu data proprio dalla presa di coscienza delle implicazioni sociali e politiche che l'impegno in difesa della natura e delle sue varie componenti comportava.

Italia Nostra

Italia Nostra è un' Associazione Nazionale onlus per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione nata a livello nazionale nel 1955. Le attività di volontariato culturale organizzate in questi decenni hanno contribuito a diffondere nel Paese la "cultura della conservazione" del paesaggio urbano e rurale, dei monumenti, del carattere ambientale delle città.

ARPA

L'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Sezioni provinciali di Parma e Reggio Emilia.

- ha un ruolo di controllo, analisi, pianificazione, ricerca per la prevenzione e la tutela ambientale;
- effettua un costante monitoraggio ambientale (rilevamento dei fattori fisici, geologici, chimici, biologici, di inquinamento acustico, elettromagnetico, dell'aria, dell'acqua e del suolo);
- svolge attività di laboratorio per l'analisi delle matrici ambientali (acqua, alimenti, aria, suolo, ecc...) a supporto dell'AUSL o di altri soggetti istituzionali;
- esercita funzioni di controllo e vigilanza sulle fonti di pressione ambientale e territoriale, sia attraverso interventi di ispezione, sia esprimendo pareri su insediamenti produttivi, civili e piani urbanistici;
- sviluppa conoscenze ed analisi degli ecosistemi tramite progetti integrati, metodologie e modelli di lettura dei fenomeni naturali, rilevazione degli effetti incidenti sui fattori ambientali;
- svolge compiti di supporto agli enti preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi da incidenti rilevanti connessi alle attività produttive;
- fornisce supporto agli enti territoriali e ad altri soggetti per divulgare dati, conoscenze, informazioni relative alla situazione ambientale provinciale, per la creazione di un'educazione e una cultura ambientale.

6.6 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.6.1 destinatari diretti

I destinatari diretti sono le due amministrazioni pubbliche delle città di Parma e Reggio Emilia, deputate a fare scelte in caso di fenomeni acuti di inquinamento dell'aria, le strutture sanitarie, da sempre attente a questa tematica che influenza la loro attività soprattutto nei mesi invernali, le

scuole di ogni ordine e grado del territorio delle due province di Parma e Reggio. Si stima complessivamente di raggiungere circa 1.000 studenti e circa 3.000 cittadini, attraverso le serate informative e le iniziative.

6.6.2 beneficiari indiretti

Nel territorio considerato (box 6.2) i beneficiari indiretti sono i cittadini (servizi informativi e formativi), studenti (formazione, educazione ambientale), amministratori (collaborazioni e progetti comuni, attuazione convenzioni). Potenzialmente la popolazione interessata delle due province è:

Provincia di residenza	Totale residenti al 01.01.2015
Parma	447.251
Reggio Emilia	535.869

6.7. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Altre strutture presenti sul territorio e che operano nel medesimo settore sono le articolazioni territoriale dei soggetti indicati nel punto 6.5, ovvero:

WWF Parma, Reggio Emilia

Il WWF nazionale che è sorto in Italia nel 1961. Si propone di raccogliere fondi per interventi in difesa della natura, di acquisire e gestire aree da proteggere sul territorio regionale, nazionale ed internazionale e di sviluppare la ricerca scientifica sui problemi ambientali finalizzata alla sensibilizzazione e all'educazione per la difesa della natura.

La missione del WWF è costruire un mondo in cui l'uomo possa vivere in armonia con la natura. E' un sogno ambizioso: che cosa significa in concreto? In quali azioni si traduce? La crescita economica, materiale, quantitativa delle popolazioni umane ha un costo per la natura e per ciascuno di noi: le attività dell'uomo hanno superato i limiti di sopportazione del nostro pianeta. E' come se ciascuno di noi, al momento della nascita, ricevesse in dono una quota di natura: un po' di aria pulita, di acqua da bere, di risorse e luoghi naturali da vivere. Questa quota di natura si impoverisce sempre più, diminuisce sempre più. Se vogliamo un futuro dobbiamo invece custodirla, averne cura: ridurre il nostro peso sulle risorse naturali, alleggerire la nostra "impronta" sul pianeta. Il programma di lavoro del WWF tenta di dare una soluzione a queste domande, per tracciare un cambiamento di rotta verso la sostenibilità. Il nostro futuro dipenderà da accordi globali che stabiliranno le quote di consumo sostenibili: importanti saranno dunque le scelte dei governi e delle istituzioni.

Federazione Nazionale Pro Natura di Parma e Reggio Emilia

L'alba dell'ambientalismo in Italia sorgeva nel giugno del 1948. In Valle d'Aosta, per volontà di alcuni naturalisti direttamente impegnati nella salvaguardia dell'ambiente, riuniti intorno a Paolo e Renzo Videsott, quest'ultimo allora direttore del Parco Nazionale Gran Paradiso, veniva fondato il Movimento Italiano Protezione della Natura (oggi Federazione Pro Natura), mentre con il Congresso Internazionale di Fontainebleau, a ottobre, vedeva la luce l'IUCN, di cui Pro Natura è stato socio fondatore. In quello stesso momento storico la Costituzione Repubblicana balbettava ancora di natura e di paesaggio intesi come quadri soggettivi di una non meglio precisata "bellezza", con l'art. 9 della Costituzione e con la precedente legge n. 1497 del 1939. I gruppi attenti alle componenti naturali del pianeta, operanti sino ad allora, erano indirizzati più allo studio scientifico e agli aspetti culturali che a un vero e proprio indirizzo politico verso un impegno a tutela dell'ecosistema. La caratterizzazione di Pro Natura, rispetto alle associazioni sino ad allora

operanti, fu data proprio dalla presa di coscienza delle implicazioni sociali e politiche che l'impegno in difesa della natura e delle sue varie componenti comportava.

Italia Nostra di Parma e Reggio Emilia

Italia Nostra è un' Associazione Nazionale onlus per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione nata a livello nazionale nel 1955. Le attività di volontariato culturale organizzate in questi decenni hanno contribuito a diffondere nel Paese la "cultura della conservazione" del paesaggio urbano e rurale, dei monumenti, del carattere ambientale delle città.

ARPA sezione di Parma e Reggio Emilia

L'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Sezioni provinciali di Parma e Reggio Emilia.

- ha un ruolo di controllo, analisi, pianificazione, ricerca per la prevenzione e la tutela ambientale;
- effettua un costante monitoraggio ambientale (rilevamento dei fattori fisici, geologici, chimici, biologici, di inquinamento acustico, elettromagnetico, dell'aria, dell'acqua e del suolo);
- svolge attività di laboratorio per l'analisi delle matrici ambientali (acqua, alimenti, aria, suolo, ecc...) a supporto dell'AUSL o di altri soggetti istituzionali;
- esercita funzioni di controllo e vigilanza sulle fonti di pressione ambientale e territoriale, sia attraverso interventi di ispezione, sia esprimendo pareri su insediamenti produttivi, civili e piani urbanistici;
- sviluppa conoscenze ed analisi degli ecosistemi tramite progetti integrati, metodologie e modelli di lettura dei fenomeni naturali, rilevazione degli effetti incidenti sui fattori ambientali;
- svolge compiti di supporto agli enti preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi da incidenti rilevanti connessi alle attività produttive;
- fornisce supporto agli enti territoriali e ad altri soggetti per divulgare dati, conoscenze, informazioni relative alla situazione ambientale provinciale, per la creazione di un'educazione e una cultura ambientale.

6.8 Partners

1) Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente Reggio Emilia

via Mazzacurati 11 – 42122 Reggio Emilia

Il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente di Reggio Emilia (GEL) svolge attività di vigilanza ambientale e di volontariato nella protezione civile dal 1999. Le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) sono state istituite dalla L.R. 23/89, sono pubblici ufficiali con atto di nomina rilasciato dalla Provincia e la qualifica di guardia giurata particolare per la Pubblica Sicurezza.

Le GEL effettuano attività di educazione ambientale e di prevenzione su tutto il territorio provinciale, tramite interventi di vigilanza e campagne di informazione alla popolazione. Sono agenti ambientali attivi nel rispetto delle normative poste a tutela dell'ambiente. Ad esse sono attribuiti incarichi e compiti per la vigilanza su:

- la tutela e la salvaguardia dei Parchi regionali e delle Riserve naturali;
- la protezione della flora spontanea e la raccolta dei prodotti del sottobosco;
- le modalità di stoccaggio degli spandimenti zootecnici;

- l'inquinamento idrico, atmosferico o derivante dai rifiuti;
- la protezione della fauna selvatica e il controllo dell'esercizio venatorio.

Al 31.12.2014 le GEV attive e decretate sono 140.

Le ore svolte nel 2014 ammontano a:

Ore di attività totali	12.946,5
- di cui ore di protezione civile	455,5
- di cui ore fuori provincia	263,0

I settori di intervento (sempre del 2014) sono stati (n° ore):

- Informazione ed educazione ambientale	1727,0
- Controllo e vigilanza sugli inquinamenti idrici	105,5
- Controllo e vigilanza sullo smaltimento rifiuti	1431,5
- Controllo e vigilanza sullo spandimento liquami	299,0
- Controllo sulle escavazioni	29,0
- Vigilanza sulla flora spontanea protetta	192,5
- Controllo e vigilanza sulla raccolta dei prod. Sott.	211,0
- Controllo e vigilanza sulle aree protette	724,0
- Vigilanza sull'attività venatoria e sulla pesca	1921
- Vigilanza su regolamenti	1133,5
- Raccolta dati sulla flora spontanea ...	13,0
- Protezione civile	455,5
- Antincendio boschivo	24,0
- Altre attività (riunioni, aggiornamento, formazione ...)	4.680,0

Azienda Agricola Beghi Mario

Via Ara Montebello, 49 - Castellarano

CF/P IVA 01714310354

L'Azienda Agricola Beghi Mario è dal 2011 all'interno del circuito delle Fattorie Didattiche della Provincia di Reggio Emilia. E' dotata di una quarantina di ettari di terreno in zona collinare, dedita alla cerealicoltura e all'allevamento di bestiame da carne. E' dotata di una struttura per ospitare le scolaresche e all'interno del progetto metterà a disposizione le proprie strutture per serate informative e giornate divulgative, ospitando anche scolaresche per iniziative didattiche.

7) Obiettivi del progetto:

SEDE	CONTESTO TERRITORIALE	CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI	INDICATORI NUMERICI
Legambiente Reggio Emilia -Cod. sede 22638	Provincia di Reggio Emilia	Le criticità sono comuni a tutte e due le sedi del progetto		
Legambiente Parma - Cod. sede 46038	Provincia di Parma	<p>Criticità 1 Scarsa conoscenza della qualità dell'ecosistema urbano e della qualità dell'aria</p> <p>Criticità 2 Scarsa conoscenza della qualità delle acque interne oltre che dell'ambiente naturale ad esse connesso</p> <p>Criticità 3 Scarsa conoscenza delle tematiche ambientali su: Biodiversità – Foreste – Cambiamenti Climatici</p> <p>Criticità 4 Scarsa capacità di divulgazione di dati e informazioni sulle tematiche ambientali</p>	<p>Obiettivo 1.1 Implementare le campagne di monitoraggio delle polveri fini</p> <p>Obiettivo 2.1 Implementare le campagne di raccolta informazioni sull'inquinamento delle acque interne</p> <p>Obiettivo 3.1 Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per i cittadini e per le scuole sulle tematiche relative a: Biodiversità – Foreste – Cambiamenti Climatici</p> <p>Obiettivo 4.1 Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente</p>	<p>- Numero di analisi sull'inquinamento atmosferico</p> <p>- Numero di analisi sul rumore</p> <p>- Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)</p> <p>- Numero di monitoraggi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità</p> <p>- Numero di incontri nelle scuole</p> <p>- Numero di incontri ed iniziative con i cittadini</p> <p>- Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali</p> <p>- Numero di dossier su tematiche ambientali Specifiche divulgati</p>

SEDE	INDICATORI NUMERICI	EX-ANTE	EX-POST
Legambiente Reggio Emilia	- Numero di analisi sull' inquinamento atmosferico	10	15
	- Numero di analisi sul rumore	4	12
	- Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	14	25
	- Numero di monitoraggi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	2	8
	- Numero di incontri nelle scuole	12	25
	-Numero di incontri ed iniziative con i cittadini	4	8
	- Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	50	65
	- Numero di dossier su tematiche ambientali Specifiche divulgati	2	5

SEDE	INDICATORI NUMERICI	EX-ANTE	EX-POST
Legambiente Parma	- Numero di analisi sull' inquinamento atmosferico	12	20
	- Numero di analisi sul rumore	5	10
	- Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	12	20
	- Numero di monitoraggi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	3	8
	- Numero di incontri nelle scuole	15	35
	-Numero di incontri ed iniziative con i cittadini	6	8
	- Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	55	70
	- Numero di dossier su tematiche ambientali Specifiche divulgati	2	4

Obiettivi rivolti ai volontari:

Obiettivi rivolti ai volontari sono:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre i volontari attraverso le attività pratiche del progetto potranno anche acquisire:

- sapere ricercare conoscenze in campo ambientale (scientifiche, sociali, normative)
- sapere interagire e relazionarsi con Enti e Istituti locali e nazionali coinvolti nelle tematiche ambientali;
- sapere compiere azioni di vigilanza e protezione ambientale;

- sapere formulare progetti, anche in base a bandi, gestirli e valutarli;
- sapere collaborare in un lavoro di gruppo;
- sapere riconoscere, in un contesto operativo reale, valutare i propri limiti, capacità e potenzialità;
- sapere realizzare una campagna d'informazione sui temi ambientali, centrate su conoscenza, difesa e valorizzazione del territorio;
- sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Premessa.

Tutte le attività e le azioni che seguono sono comuni alle due sedi del progetto: i volontari lavoreranno in modo congiunto, raccordandosi fra di loro, così come una parte della formazione specifica sarà fatta anche congiuntamente fra le diverse sedi proprio per predisporre un coordinamento della struttura progettuale.

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Nel mese di giugno 2015 si è prevista l'elaborazione di un progetto di Servizio Civile Nazionale per dare continuità all'azione intrapresa dall'Associazione, in questa fase si organizza la costruzione del progetto e relativamente alle informazioni raccolte nei punti precedenti, l'equipe progettuale definisce anche:

- a) il numero dei ragazzi in SCN necessari per la tipologia di progetto con la specifica delle attività che svolgeranno
- b) le risorse umane ed economiche da destinare
- c) le azioni da intraprendere
- d) le attività da sviluppare
- e) Il programma di formazione generale e specifica (box 29/34 – box 35/41)
- f) la metodologia di verifica (box 20)
- g) la definizione dei luoghi di servizio e le figure che dovranno seguire il progetto.

Il tutto dovrà armonizzarsi per sviluppare le seguenti attività sempre realizzate in collaborazione con i volontari della associazione:

Obiettivo 1.1

Implementare le campagne di monitoraggio delle polveri fini

Azione 1.1.1: monitoraggio delle PM10

Attività a) Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari. In questa fase è necessario ricercare la strumentazione migliore per analisi in campo, non potendo disporre di strumentazione in dotazione delle centraline di monitoraggio, molto costosa e complessa, nonché non trasportabile da un volontario a spalla, che debba percorrere alcune vie della città.

Strumentazioni portatili sono di tipo laser o per aspirazione, che analizzano al momento il passaggio delle polveri o le fanno depositare su un filtro, da cui per differenza fra le pesate prima e dopo e riscontrabile la concentrazione di polveri fini nell'aria. Sarà anche necessario ricercare un partner



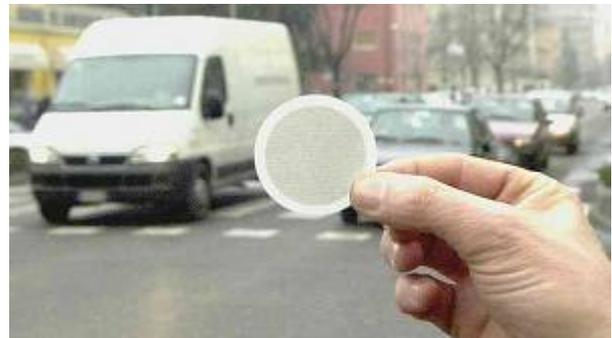
tecnico, ad esempio un laboratorio di analisi, per il supporto durante il monitoraggio. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente in queste operazioni, contattare i soggetti coinvolti e verificare le migliori tecniche di monitoraggio.

Attività b) Ricerca dei volontari per il campionamento dell'aria. In questa attività si realizzerà il vero monitoraggio della qualità dell'aria, con la collaborazione dei partner. I volontari delle associazioni decideranno quale area della città percorrere al fine di monitorare la qualità dell'aria. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente in queste operazioni, che potrà svolgersi anche per più giorni

consecutivi.

Attività c) Analisi dei dati raccolti. Terminato il monitoraggio si dovrà realizzare una relazione finale in cui riportare i dati ottenuti, premessa per realizzare l'obiettivo 2.1. Sarà cura dei tecnici della Legambiente realizzare questo documento. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella raccolta dei dati e nella loro elaborazione.

Collaboreranno in queste attività le Guardie Ecologiche Volontarie, in quanto profonde conoscitrici del territorio e metteranno anche a disposizione volontari per affiancare i giovani del servizio civile nazionale.



Obiettivo 2.1 Implementare le campagne di raccolta informazioni sull'inquinamento delle acque interne

Azione 2.1.1: monitoraggio acque

Attività d): i volontari e gli esperti dell'associazione realizzeranno delle campagne di monitoraggio, divulgazione dati e sensibilizzazione sulla qualità delle acque. In base alle competenze dei singoli i volontari potranno far parte delle squadre di tecnici che effettueranno le analisi delle acque in seno alle storiche campagne di Legambiente dedicate ai mari, ai laghi e ai fiumi. Collaboreranno in queste attività le Guardie Ecologiche Volontarie, in quanto profonde conoscitrici del territorio e metteranno anche a disposizione volontari ed attrezzature per affiancare i giovani del servizio civile nazionale e permettere i campionamenti delle acque.

Obiettivo 3.1. Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini sulle tematiche del progetto

Azione 3.1.1: Attività con le scuole.

Attività e) I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole. Si potranno realizzare delle slide da utilizzare in classe e del materiale informativo, da lasciare agli studenti. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione della attività nelle scuole, facendo essi stessi delle lezioni e preparando i materiali. L'attività sarà supportata dal partner

Legambiente Scuola e Formazione. Collaboreranno in queste attività l’Azienda Agricola Beghi Mario, mettendo a disposizione la propria struttura didattica e quindi consona ad ospitare le scolaresche e a promuovere attività didattiche, legate ai prodotti aziendali (cereali e carne in primis), ad attività escursionistiche e alla fattoria didattica. In queste attività è coinvolto anche il CEPAM di Reggio Emilia (in quanto ente accreditato al servizio civile non è stato inserito nel box 24), che come scuola di musica contribuirà alle diverse attività con interventi a sfondo musicale, ricreando suggestioni ed arricchendo i momenti formativi stessi.

Obiettivo 4.1.: Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell’ambiente

Azione 4.1.1: Costruzione di iniziative per la cittadinanza

Attività f) Durane l’anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione relative a tematiche e sottotematiche legate al progetto (es: dall’inquinamento



dell’aria all’uso dei mezzi di trasporto pubblico, ai problemi del trasporto ferroviario, al pendolarismo da e per le città, l’influenza delle scelte urbanistiche e del consumo di suolo sulla qualità dell’aria nei centri urbani, che sono una componente fondamentale per capire come si sia giunti a livello così alti di polveri fini). Le iniziative potranno essere condotte con seminari, campagne informative, dossier, azioni simboliche sul territorio. I **volontari**

del servizio civile saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione di queste attività e nel coinvolgimento dei cittadini. In queste attività è coinvolto anche il CEPAM di Reggio Emilia (in quanto ente accreditato al servizio civile non è stato inserito nel box 24), che come scuola di musica contribuirà alle diverse attività con interventi a sfondo musicale, ricreando suggestioni ed arricchendo i momenti formativi stessi.

Collaboreranno in queste attività le Guardie Ecologiche Volontarie metteranno a disposizione volontari con competenze specifiche ed attrezzature per affiancare i giovani del servizio civile nazionale.

Cronogramma

Azioni	mesi												
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	■												
Obiettivo 1- Implementare le campagne di monitoraggio delle polveri fini													
Azione 1.1.1: monitoraggio delle PM10													
Attività a)			■	■			■	■					
Attività b)		■	■			■	■						
Attività c)									■	■	■	■	
Obiettivo 2 Implementare le campagne di raccolta informazioni sull’inquinamento delle acque interne													
Azione 2.1.1: monitoraggio acque													
Attività d)					■	■	■	■	■	■	■	■	■

Obiettivo 3 Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini												
Azione 3.1.1: Attività con le scuole												
Attività e)												
Obiettivo 4: Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell’ambiente												
Azione 4.1 Costruzione di iniziative per la cittadinanza												
Attività f)												
Formazione Specifica												
Azioni trasversali per il SCN												
Accoglienza dei volontari in SCN												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Inserimento dei volontari in SCN												
Monitoraggio												
<p>Azioni trasversali:</p> <p>Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l’Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale</p>												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Essendo un progetto su due sedi le figure previste sono comuni a tutte e due le associazioni coinvolte.

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell’attività	Numero
Attività a) Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari	Esperto di tematiche ambientali (laureato in scienze ambientali o naturali o in ingegneria ambientale)	L’esperto laureato dove coordinare gli interventi per la ricerca dei partner tecnici e della migliore strumentazione per analisi sul territorio. Questo ruolo è fondamentale vista la specificità del progetto, che può essere replicato nelle due città coinvolte.	1
Attività b) Ricerca dei volontari e campionamento dell’aria.	Esperto dell’associazione (Presidente o volontario esperto)	Ogni sede dovrà avere una propria figura di riferimento che conosca i volontari, e possa spiegare agli stessi la valenza del monitoraggio e l’importanza di affrontare il tema.	1 Reggio 1 Parma
Attività c) Analisi dei	Esperto di tematiche	L’esperto laureato dove	1

dati raccolti.	ambientali (laureato in scienze ambientali o naturali o in ingegneria ambientale)	predisporre una griglia unitaria per l'analisi dei dati ambientali raccolti nelle due realtà cittadine. Coadiuvato dai volontari del servizio civile dovrà realizzare il dossier finale con i dati del monitoraggio stesso.	
Attività d) Le sedi coinvolte nel progetto dovranno realizzare campagne di monitoraggio delle acque	Esperto dell'associazione e suo presidente	Ogni sede dovrà avere una propria figura di riferimento che abbia già organizzato iniziative e campagne, che sappia quindi rapportarsi con i soci, i cittadini e le amministrazioni pubbliche coinvolte.	1 Reggio 1 Parma
Attività e) I volontari e gli esperti delle sedi realizzeranno, in modo congiunto un percorso didattico rivolto alle scuole	Esperto di attività didattiche e formatore Esperto di attività musicali	Esperto di attività di educazione ambientale, laureato in scienze ambientali, e con esperienze pluriennali in questo genere di attività. Dovrà raccordarsi con le scuole e coordinare gli interventi e i progetti didattici. Pur avendo una figura per ogni sede, si dovranno ricordare al fine di elaborare un unico progetto didattico.	1 Reggio 1 Parma 1
Attività f) Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione sui temi legati all'inquinamento dell'aria	Esperto dell'associazione e suo presidente Esperto di attività musicali	Esperto di organizzazione di iniziative ed attività di comunicazione, per poter realizzare le iniziative e le campagne informative. Dovrà rapportarsi con gli organi di stampa e gli enti pubblici, nonché raccogliere le adesioni e coordinare i volontari che lo coadiuveranno nel progetto.	1 Reggio 1 Parma 1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azione 1.1: monitoraggio delle PM10

Attività a) Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari delle due sedi di Legambiente ad individuare la miglior metodica analitica per analisi in situ e nella ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari. Dovranno coadiuvare anche nel ricercare un partner tecnico, ad esempio un laboratorio di analisi, per il supporto durante il monitoraggio.

Attività b) Ricerca dei volontari per il campionamento dell'aria.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari delle due sedi della Legambiente nella realizzazione del monitoraggio della qualità dell'aria, con la collaborazione del partner. I volontari del servizio civile decideranno quale area della città percorrere al fine di monitorare la qualità dell'aria. Questa attività potrà essere svolta anche in forma itinerante all'interno delle campagne di Legambiente

Attività c) Analisi dei dati raccolti.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari delle due sedi della Legambiente nella realizzazione della relazione finale in cui riportare i dati ottenuti. Sarà cura dei tecnici della Legambiente realizzare questo documento, in particolare collaborando nella raccolta dei dati e nella loro elaborazione.

Azione 2.1.: Implementare le campagne di raccolta informazioni sull'inquinamento delle acque interne

Attività d) I volontari e gli esperti dell'associazione realizzeranno delle campagne di monitoraggio, divulgazione dati e sensibilizzazione sulla qualità delle acque (sia interne che marine). In base alle competenze dei singoli i volontari potranno far parte delle squadre di tecnici che effettueranno le analisi delle acque in seno alle storiche campagne di Legambiente dedicate ai laghi e ai fiumi.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari di Legambiente nella realizzazione delle campagne. Il loro coinvolgimento sarà sia in fase di progettazione delle azioni che nell'effettivo svolgimento delle iniziative. Questa attività potrà essere svolta anche in forma itinerante all'interno delle campagne di Legambiente (per esempio Goletta Verde e Goletta dei Laghi)

Azione 3.1: Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini

Attività e) I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole. Si potranno realizzare delle slide da utilizzare in classe e del materiale informativo, da lasciare agli studenti.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione della attività nelle scuole, facendo essi stessi delle lezioni e preparando i materiali. L'attività sarà supportata dal partner Legambiente Scuola e Formazione.

Azione 4.1: Costruzione di iniziative per la cittadinanza

Attività f) Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione relative a tematiche e sottotematiche legate al progetto (es: dall'inquinamento dell'aria all'uso dei mezzi di trasporto pubblico, ai problemi del trasporto ferroviario, al pendolarismo da e per le città, l'influenza delle scelte urbanistiche e del consumo di suolo sulla qualità dell'aria nei centri urbani, che sono una componente fondamentale per capire come si sia

giunti a livello così alti di polveri fini). Le iniziative potranno essere condotte con seminari, campagne informative, dossier, azioni simboliche sul territorio.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione di queste attività e nel coinvolgimento dei cittadini.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

SEDE	Numero volontari
Legambiente Reggio E. -Cod. sede 22638	5
Legambiente Parma - Cod. sede 46038	3

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
Monte ore annuo di 1400 ore con almeno 12 ore a settimana obbligatorie

1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

14) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria ed eventuale impiego anche in giorni festivi.
Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile (ex regolamento 30/09/04). Le giornate di formazione generale, specifica (vedi box relativi) potrebbero essere svolte anche nella giornata del **sabato**. Disponibilità alla **fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione** (festività natalizie, estive, ponti...), per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

Allegato 01

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell’ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l’Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell’ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell’attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L’azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i “luoghi aggregativi” e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell’associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell’ente per l’intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

Le due sedi hanno inoltre predisposto:

SEDE	Promozione e sensibilizzazione
Legambiente Reggio Emilia -Cod. sede 22638	<ul style="list-style-type: none"> - materiale cartaceo (400 volantini, 100 pieghevoli) - comunicati stampa sugli organi di stampa locali e sulle principali emittenti radiofoniche locali - iniziative di sensibilizzazione in occasione di feste o incontri pubblici all’interno di circoli e di attività pubbliche comunicazione sul sito internet www.legambientereggioemilia.it

Legambiente Parma - Cod. sede 46038	<ul style="list-style-type: none"> - materiale cartaceo (400 volantini, 100 pieghevoli) - comunicati stampa sugli organi di stampa locali e sulle principali emittenti radiofoniche locali - iniziative di sensibilizzazione in occasione di feste o incontri pubblici all'interno di circoli e di attività pubbliche - comunicazione sul sito internet www.legambienteparma.it
-------------------------------------	--

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:
 - Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie sono comuni ad entrambe le sedi e si devono intendere quindi da ripartirsi in modo equo fra le due strutture.

FORMAZIONE SPECIFICA	Importo
Segreteria attrezzata	€1400,00
Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici 3 multimediali	€2600,00
Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica	€1350,00
Costo complessivo delle dispense	€150,00

Costo totale della cancelleria per la formazione specifica	€110,00
Costo biglietti mezzi pubblici e rimborsi mezzi di terzi per la partecipazione e realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla sede di formazione	€250,00
Totale	5860,00

PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO	Importo
Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici “informagiovani”.	€900,00
Rimborso spese ai volontari per l’apertura dello sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d’ufficio: tutte le mattine dalle ore 9,00 alle 12,00) per tutta la durata del bando di selezione	€800,00
comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani	€1250,00
Realizzazione di n.2 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)	€550,00
Totale	3.500,00

RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO	Importo
Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi)	
Rimborso spese per autovetture di proprietà dell’ente (n. 5 in totale) comprendente la quota parte destinata al progetto per carburante, manutenzione, bolli e assicurazione	€4.500,00
n. 5 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono)	€2.000,00
n. 2 fotocopiatrice	€700,00
n. 2 videocamera, n. 2 lettore dvd, i videoproiettore con telecomando	€400,00
Totale	7.600,00
OBIETTIVO 1 - Implementare le campagne di monitoraggio delle polveri fini	
Attività a) Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari.	
Analisi degli strumenti disponibili sul mercato con un esperto e ricerca e noleggio della strumentazione (spese di noleggio, rimborso per esperti e spese di segreteria)	€1.500,00
Attività b) Ricerca dei volontari per il campionamento dell’aria.	
Spese telefoniche e rimborsi per la raccolta delle disponibilità	€200,00
Attività c) analisi dei dati raccolti	
Analisi in laboratorio dei materiali raccolti e relazione finale (spese per il laboratorio e per materiali di segreteria per la relazione e rimborsi per esperti)	€500,00
OBIETTIVO 2 Implementare le campagne di raccolta informazioni sull’inquinamento delle acque interne	
Attività d): i volontari e gli esperti dell’associazione realizzeranno delle campagne di monitoraggio, divulgazione dati e sensibilizzazione sulla qualità delle acque	

Ricerca dei siti di monitoraggio, acquisto di recipienti idonei e spese logistiche	€700,00
Analisi dei campioni in laboratorio	€2.500,00
Redazione di un report finale (materiale di segreteria e rimborso esperti)	€400,00
OBIETTIVO 3 Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini sulle tematiche del progetto	
Attività e) I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria	
Realizzazione del percorso didattico e sua sperimentazione	€500,00
Ricerca delle scuole promozione del progetto	€250,00
Realizzazione del percorso didattico nelle classi	€6.000,00
OBIETTIVO 4 Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente	
Attività f) Durane l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione relative a tematiche e sottotematiche legate al progetto	
Predisposizione di materiali delle varie iniziative	€450,00
Promozione degli incontri	€800,00
Realizzazione degli incontri ed iniziative (materiali di consumo, mezzi e rimborsi)	€3000,00
Totale obiettivi da 1 a 4	€16.800,00
Totale	€33.760,00

Per un totale complessivo di €33.760,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente Reggio Emilia Via Mazzacurati, 11 42122 Reggio Emilia CF 91085350352	No profit	Collabora con tutte le attività del punto 8.1 (a,b,c,d, e) in quanto partner fondamentale per il progetto stesso come descritto nel box 8.1 collabora sulle azioni progettuali, disponendo di volontari in grado di eseguire campionamenti, analisi e attività educativa. In particolare infatti molte Guardie Ecologiche sono preparate su materia specifiche in campo ambientale (raccolta prodotti del sottobosco, attività venatoria e ittica, raccolta funghi, inquinamento delle acque, ecc) e possono essere ottimi docenti/esperti in attività con le scuole o per adulti.

Azienda Agricola Beghi Mario Via Ara Montebello, 49 - Castellarano CF/P IVA 01714310354	profit	L'Azienda Agricola Beghi Mario è dal 2011 all'interno del circuito delle Fattorie Didattiche della Provincia di Reggio Emilia. E' dotata di una quarantina di ettari di terreno in zona collinare, dedita alla cerealicoltura e all'allevamento di bestiame da carne. E' dotata di una struttura per ospitare le scolaresche e all'interno del progetto metterà a disposizione le proprie strutture per serate informative e giornate divulgative, ospitando anche scolaresche per iniziative didattiche. Metterà a disposizione dette strutture all'interno dell'attività e).
--	--------	--

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nella sede di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

1	Legambiente Reggio Emilia Via Mazzacurati, 11 42122 Reggio Emilia Ref. Massimo Becchi	Tel 0522.431166 info@legambientereggioemilia.it www.legambientereggioemilia.it
---	--	--

Risorsa 1) Stanze:	2
Risorsa 2) Scrivanie:	1
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi (una Fiat Panda, una Ford Focus, un Mitsubishi Pajero, un furgone Fiat Ducato 9 posti)	4
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità e divise da Guardie Ecologiche Volontarie	5
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	3
Risorsa 10) Videoproiettore	1
Risorsa 11) Materiale per esterno come GPS, bussola, altimetro, radio	3

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA	ADEGUATEZZA
Obiettivo 1.1 Implementare le campagne di monitoraggio delle polveri fini	Attività a) Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari	Risorse 1, 2, 3, 4. 5, 8, 9	Le risorse tecniche sono fondamentali per attuare il monitoraggio
	Attività b) Ricerca dei volontari per il campionamento dell'aria.	Risorse 1, 2, 3, 4. 5, 6, 7, 8, 9	E' il materiale necessario per effettuare il monitoraggio e le

	Attività c) Analisi dei dati raccolti.	Risorse 1, 2, 3, 4. 5	uscite sul territorio, nonché per la ricerca dei volontari Materiale necessario per poter analizzare i dati raccolti e produrre il dossier finale
Obiettivo 2.1 Implementare le campagne di raccolta informazioni sull'inquinamento delle acque interne	. Attività d): i volontari e gli esperti dell'associazione realizzeranno delle campagne di monitoraggio, divulgazione dati e sensibilizzazione sulla qualità delle acque	Risorse 1, 2, 3, 4. 5, 6, 10	E' il materiale necessario per preparare le iniziative didattiche e per diffonderle nelle scuole
Obiettivo 3.1 Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per i cittadini e per le scuole sulle tematiche relative a: Biodiversità – Foreste – Cambiamenti Climatici	Attività e) I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria	Risorse 1, 2, 3, 4. 5, 6, 10	Le risorse tecniche sono fondamentali per realizzare le campagne informative sui temi legati all'inquinamento
Obiettivo 4.1 Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente	Attività f) Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione relative a tematiche e sottotematiche legate al progetto	Risorse 1, 2, 3, 4. 5, 6, 10	Le risorse tecniche sono fondamentali per realizzare le campagne informative sui temi legati all'inquinamento

2	Legambiente Parma Viale A. Bizzozero 19 43123 Parma Ref. Francesco Dradi	Tel 0521.238478 info@legambienteparma.it www.legambienteparma.it
---	---	--

Risorsa 1) Stanze:	1
Risorsa 2) Scrivanie:	2
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzo	1

Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità e divise da Guardie Ecologiche Volontarie	2
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	2
Risorsa 10) Videoproiettore	1
Risorsa 11) Materiale per esterno come GPS, bussola, altimetro, radio	2

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA	ADEGUATEZZA
Obiettivo 1.1 Implementare le campagne di monitoraggio delle polveri fini	Attività a) Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari	Risorse 1, 2, 3, 4. 5, 8, 9	Le risorse tecniche sono fondamentali per attuare il monitoraggio
	Attività b) Ricerca dei volontari per il campionamento dell'aria.	Risorse 1, 2, 3, 4. 5, 6, 7, 8, 9	E' il materiale necessario per effettuare il monitoraggio e le uscite sul territorio, nonché per la ricerca dei volontari
	Attività c) Analisi dei dati raccolti.	Risorse 1, 2, 3, 4. 5	Materiale necessario per poter analizzare i dati raccolti e produrre il dossier finale
Obiettivo 2.1 Implementare le campagne di raccolta informazioni sull'inquinamento delle acque interne	. Attività d): i volontari e gli esperti dell'associazione realizzeranno delle campagne di monitoraggio, divulgazione dati e sensibilizzazione sulla qualità delle acque	Risorse 1, 2, 3, 4. 5, 6, 10	E' il materiale necessario per preparare le iniziative didattiche e per diffonderle nelle scuole
Obiettivo 3.1 Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per i cittadini e per le scuole sulle tematiche relative a: Biodiversità – Foreste – Cambiamenti Climatici	Attività e) I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria	Risorse 1, 2, 3, 4. 5, 6, 10	Le risorse tecniche sono fondamentali per realizzare le campagne informative sui temi legati all'inquinamento

<p>Obiettivo 4.1 Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente</p>	<p>Attività f) Durane l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione relative a tematiche e sottotematiche legate al progetto</p>	<p>Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10</p>	<p>Le risorse tecniche sono fondamentali per realizzare le campagne informative sui temi legati all'inquinamento</p>
--	---	-------------------------------------	--

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle. Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) *SEDE DI REALIZZAZIONE:*

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) *MODALITÀ DI ATTUAZIONE:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) *RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:*

Si

32) *TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) *CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) *DURATA:*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160

del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l’intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

La formazione specifica si presso:

1	Legambiente Reggio Emilia Via Mazzacurati, 11 42122 Reggio Emilia Ref. Massimo Becchi	Tel 0522.431166 info@legambientereggioemilia.it www.legambientereggioemilia.it
2	Legambiente Parma Viale A. Bizzozero 19 43123 Parma Ref. Francesco Dradi	Tel 0521.238478 info@legambienteparma.it www.legambienteparma.it

36) Modalità di attuazione:

In proprio presso l’ente con formatori dell’ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Formatore A:

cognome e nome: Massimo Becchi nato a Reggio Emilia il 3 agosto 1971

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Formatore A: Massimo Becchi

Studi effettuati

- Diploma di Perito Agrario conseguito all’ ITAS “A. Zanelli.” nell’ a.s. 1989/90 con 46/60.
- Diploma in Tecnologie per la Protezione Ambientale e la Sicurezza, conseguito presso la Facoltà di Ingegneria Chimica e di Processo di Bologna, nell’ a.a. 1991/92. Trattasi di una Scuola Diretta a Fini Speciali con sede del corso presso la struttura decentrata di Reggio. Tesi di diploma: “Lo smaltimento dei fanghi di depurazione in agricoltura”, discussa con il Prof. F.P. Foraboschi, con tirocinio di due mesi presso AGAC di Reggio E. con voto finale: 49/50.
- Laureato in Scienze Ambientali il 19 luglio 2006 presso l’Ateneo Parmense.. Tesi su “Il progetto di risparmio idrico del comune di Bagnacavallo – RA” con voto 102/110.
- Partecipato nel maggio 1998 alla 13^a edizione del corso FAST – Impianti biologici di depurazione.

Pubblicazioni

- Pubblicato nel marzo del '92 la prima edizione del libro, “**Discorso sul Castagno**”, poi revisionato e riedito nel febbraio del '96, in 1500 copie, per conto del Consorzio Legnolegno.
- Curatore dell’ “*Antologia del Legno*”, opera in due volumi di 1.500 pagine edita dal Consorzio Legnolegno nel Novembre 1997 del prof. ing. Guglielmo Giordano.
- Co-autore del volume “Il Noce da legno” edito dal Consorzio Legnolegno nel Settembre 2000 insieme al prof. Sergio Burani.
- Curatore del volume “L’Olivo” edito dal Consorzio Legnolegno nel Novembre 2001 di Massimo Gigante
- Co-autore dell’articolo “Environmental quality and sustainability in the province of Reggio Emilia (Italy): using multi-criteria analysis to assess and compare municipal performance” insieme al dott. Ferrarini Alessandro e al dott. Bodini Antonio di prossima pubblicazione sul Journal of Environmental Management
- Co-autore dell’articolo “Ecopaese: an approach to communicate sustainability in the Province of Reggio Emilia (Italy) con il dott. Ferrarini Alessandro, il dott. Bodini Antonio e la dott.ssa Antonella Bachiorri per i tipi di Walter Leal Filho ed. nel volume “Communicating Sustainability” dell’anno 2000

Esperienze sul Servizio Civile Nazionale

- Presidente di Arci Servizio Civile di Reggio Emilia dal giugno 2001, con compiti operativi dell’obiezione di coscienza e sul servizio civile nazionale.

Stesura dei progetti sul Servizio Civile Volontario dal 2002, ai sensi della legge n. 64/2001 (SCN) in particolare:

- 1 – Cittadinanza Attiva 1 con inizio del servizio a Settembre 2002
- 2 – Cittadinanza Attiva 2 con inizio del servizio a gennaio 2003
- 3 – Laboratorio Cittadino con inizio del servizio a luglio 2003
- 4 – Arancia Blu con inizio del servizio a novembre 2003
- 5 – Green Experience con inizio del servizio a febbraio 2004
- 6 – Formatore specifico e OLP nei progetto “Cittadini capaci di futuro” e “In azione nella protezione civile” con inizio settembre 2006.
- 7 – Formatore specifico e OLP nei progetti Fiumi Informa Reggio Emilia” e “Volontari per l’Ambiente” con inizio settembre 2007.
- 8 – Formatore e OLP del progetto “Tutela Ambientale” con inizio ad ottobre 2008.
- 9 – Formatore e OLP del progetto “In Marcia per il clima” con inizio a novembre 2009

Tutti realizzati presso Legambiente Reggio Emilia.

Ruolo ricoperto presso l’ente: Presidente (volontario essendo Legambiente Reggio Emilia una onlus)

Esperienza nel settore: pluriennale. Da 15 anni all’interno di Legambiente Reggio Emilia e membro del Comitato tecnico scientifico della Riserva dei Fontanili di Corte valle Re

Competenze nel settore: pluriennale con laurea attinente ed esperienza come Guardia Ecologica Volontaria (ufficiale di polizia amministrativa) ed attività in collaborazione con Arpa per le analisi di qualità delle acque e prelievi e il Corpo Forestale dello Stato.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l’apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall’esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) *Contenuti della formazione:*

Formatore: Massimo Becchi

Accoglienza- inserimento: – 8 ore

Tutti gli Obiettivi del box 8

- Il concetto di cittadinanza attiva;
- I luoghi della democrazia partecipata;
- L'associazionismo e la partecipazione civica;
- Le attività progettuali proposte e l'esplicitazione del loro contenuto formativo.
- Il rapporto con i cittadini
- La situazione ambientale delle province di Reggio Emilia e Parma.
- Organizzazione del progetto
- Analisi di casi specifici: il territorio come laboratorio didattico

Formazione sul campo: - 50 ore

Tutti gli Obiettivi del box 8

- Formazione personalizzata sulle attività svolte e sostegno alla comprensione del ruolo;
- Analisi delle attività di problem-solving
- L'inquinamento dell'aria: problematiche, inquinanti e soluzioni
- L'impatto delle politiche urbanistiche sulla qualità dell'aria
- Esempi concreti di monitoraggio dell'aria e strumentazioni disponibili
- Visita ad Arpa e a una centralina di monitoraggio della qualità dell'aria
- Regole e comportamenti da tenersi durante le iniziative
- Realizzazione di un progetto didattico: metodologia di realizzazione ed insegnamenti in classe e sul territorio
- Le segnalazioni ambientali, regole e contenuti

Verifica delle competenze acquisite: - 6 ore

Tutti gli Obiettivi del box 8

- Individuazione delle competenze relazionali e gestionali;
- Comprensione della distinzione ruolo-mansione
- Simulazione e risoluzione di questioni ambientali tipiche della tutela ambientale

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di SC”.

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore ambiente, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Ambiente

- fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
- fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 20 giornate in aula per 64 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 1 ottobre 2015

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini

